

Thomas: «In dieci anni una rivoluzione mozzafiato». Il Terra di Lavoro '99 raggiunge il punteggio di 98 centesimi

Vini del Sud, Campania leader di qualità

Il critico della "Guida Veronelli" dà i voti all'ultima produzione regionale: «Un vero miracolo»

NAPOLI — La Campania è la regione che «offre la gamma più ampia e completa di vini di alto livello di tutto il Sud». Merito della «rivoluzione qualitativa compiuta in meno di dieci anni, a mozzafiato». A formulare il lusinghiero giudizio è Daniel Thomas, uno dei due curatori (l'altro è Gigi Brozzoni) della Guida «I vini di Veronelli». Il critico enologico, originario del Connecticut ma ormai toscano d'adozione, ha degustato, sorso dopo sorso, tutta la recente produzione delle più rappresentative aziende vinicole campane, offrendo una descrizione analitica in un lungo articolo pubblicato sul numero di giugno-luglio della rivista specializzata Ex Vinis diretta da Luigi Veronelli.

Nell'introduzione, Thomas spiega le premesse del «miracolo campano». La prima sicuramente è costituita dalla tradizione. «La regione - scrive il critico - può vantare alcune delle zone viticole più antiche del mondo. Sembra dunque piuttosto improbabile che un'ininterrotta tradizione che risale a due millenni e mezzo fa non si basi su di una vocazione indiscutibile». Un altro «fattore fondamentale del successo odierno è costituito dalle varietà delle uve autoctone. «L'aglianico - continua il critico statunitense - è chiaramente una delle grandi uve rosse d'Italia (e non solo) e sia il greco che il fiano sono vitigni di elevata potenzialità. Ma uno degli aspetti più positivi dell'ultimo decennio è stata la rivalutazione delle uve campane ritenute in passato secondarie: il piedrosso, il coda di volpe e la falanghina». Un'altra carta vincente giocata dai vignaioli è stata «la rivalutazione delle zone di vocazione». Thomas entra nel dettaglio. E spiega: «Una generazione fa si parlava della provincia di Napoli come area privilegiata per i vini da bere giovani e dell'Irpinia come luogo predestinato ai vini più importanti e longevi. L'ultima decade ha rivelato un notevole potenziale per i vini di grande carattere nel Casertano e nel Salernitano, soprattutto nel Cilento. E ci sono pure segni forieri di risultati molto incoraggianti nel Beneventano». Un'altra considerazione determinante riguarda il fatto che la Campania «a differenza di altre regioni del meridione non si è mai dedicata alla produzione di vini da taglio per il Nord».

Tra le performance di eccellenza, registrate da Thomas svetta su tutte quelle del «Terra di Lavoro 1999», prodotto in San Carlo di Sessa Aurunca da Galardi. Al vino casertano viene attribuito lo stratagemma punteggio di 98/100. Al di là dei numeri, per comprendere fino a che punto la Campania abbia le carte in regola per competere da pari a pari, se non (ancora) per quantità, almeno per qualità con le aree più vocate di Toscana, Piemonte, Borgogna, Bordeaux e via dicendo, vale la pena di riportare integralmente il giudizio del critico sul Terra di Lavoro. «Un vino fenomenale che lascia allibiti: fuso impenetrabile, densamente nerastro il colore, un naso che dà all'assaggiatore tutta la campagna in cui nasce, le colline, il bosco e il sottobosco, le pietre e i minerali, i prati, la flora e la fauna, assieme alla prugna, ai piccoli frutti e a un legno della massima discrezione, totalmente assorbito dalla forza aromatica del vino; denso, masticabile la trama, una materia del tutto fuori dell'ordinario, ma plasmata e tornita con assoluta maestria, dolce e suntuoso, tannini fitti, dolci, setosi che tappezzano la bocca, la riempiono in ogni dove e l'accarezzano sino all'ultimo godimento».

Gimmo Cuomo

Il giudizio sul primo della classe: «Il rosso casertano è fenomenale»



GALARDI Dietro il successo del Terra di Lavoro c'è la passione di un affiatato clan familiare

LE MIGLIORI PERFORMANCE

Al top Monteverrano e Serpico Sorpriendente debutto per Aurum

NAPOLI — Tante conferme, qualche ritorno e qualche debutto. Subito dopo il Terra di Lavoro, Thomas pone altri due vini rossi di consolidato prestigio, assegnando a entrambi 94/100: sono il «Monteverrano 99», elegante taglio di cabernet sauvignon, merlot e aglianico, prodotto da Silvia Imparato a San Cipriano Picentino e il Serpico 1999 rosso di punta di Feudi di San Gregorio di Sorbo Serpico. «L'azienda che più ha mosso le acque nella Campania degli anni '90». Punte di diamante dell'enologia casertana Vigna Camarato ed Eleusi di Villa Matilde.

Tra i clienti, Thomas sottolinea le più recenti performance dei pionieri De Conciliis e Maffini, ma anche di Rotolo. Passando all'Irpinia, il critico registra la «reputazione di qualità ben consolidata» dei vini di Antonio Caggiano, i grandi progressi di Mastroberardino, la vocazione per il Fiano di Cilella Romano e per il Greco di Tufo di Benito Ferrara. E ancora l'exploit di Salvatore Molettieri con Aglianico e Taurasi. Tra i vini di alta qualità anche le riserve di Gran Furor Divina Costiera e quelle dell'ischitana Pietratorcia. Nel Sannio, benissimo Fontanavecchia di Rilto, bene Ocone e Mustilli. Con la prima vendemmia, del 2000, raggiunge subito notevoli punteggi (tra 86 e 88) la nuova azienda Monte Pugliano. Tre le etichette da tenere d'occhio: Nebula, Aurum, Castellaccio.

I centri di assistenza fiscale dei sindacati potranno ancora preparare i 730. Non vi saranno sanzioni

Prosegue il lavoro dei Caaf: proroga fino al 16 giugno

NAPOLI — «Quest'anno i Caaf potranno erogare il servizio di assistenza fiscale fino al 16 giugno e spediranno i conguagli ai sostituti d'imposta in due tranches: la prima, entro il 20 giugno, la seconda entro la prima settimana di luglio». È questa la prima precisazione contenuta in una nota di Dino Palmieri, amministratore delegato del Caaf Cgil Campania, che cerca di portare un po' di chiarezza in una materia mai controversa come quest'anno.

«Le aziende e gli enti pensionistici - si legge ancora nel comunicato - eseguiranno i conguagli della prima spedizione, (quella entro il 20 giugno), sulla retribuzione di luglio, la seconda tranche (quella effettuata entro luglio) sarà liquidata sulla busta paga di agosto». Naturalmente non è prevista alcuna sanzione per i centri di assistenza fiscale che acquisi-

ranno le pratiche dal primo al 16 giugno, né per i contribuenti che presenteranno il 730 in tale periodo, né infine per le aziende che applicheranno il conguaglio sulla busta paga del mese di agosto (ovviamente tranne nei casi di colpa o dolo). Anche queste ultime precisazioni, solo in apparenza scontate, si sono rese necessarie dopo il comunicato stampa del ministero delle Finanze sull'argomento (datato 18 maggio), che aveva fatto nascere più di una perplessità (non completamente chiarite neanche dall'intervento di un funzionario del ministero ai microfoni del TG5).

«Il comunicato - afferma Palmieri - si riferiva allo slittamento dei termini di consegna, da parte degli utenti, della dichiarazione dei redditi. Questo slittamento si è reso necessario per diversi motivi: prima di tutto il ritardo con cui i cittadini hanno ricevuto il modello Cud dagli enti pensionistici e dai datori di lavoro, cosa che ha ridotto sensibilmente i tempi di compilazione e di consegna del modello 730. Inoltre alcuni enti, oltre a consegnare in ritardo i modelli, hanno anche sbagliato i dati sul Cud, aggravando ulteriormente la situazione per i lavoratori ed i pensionati

che correvano così il rischio di non poter usufruire di quella semplificazione tanto voluta dalle istituzioni ed avallata dai sindacati». «La proroga, - spiega ancora Palmieri - era dunque necessaria alla luce di questi fatti, e forse doveva formularsi con un altro istituto, diverso dal comunicato stampa. Ma, data l'impossibilità del governo uscente a legiferare, il ministero ha trovato un escamotage che ha comunque garantito i tantissimi cittadini interessati al servizio di assistenza fiscale». Ciò nonostante i disagi per gli utenti non sono mancati: «Il Caaf Cgil - conclude Palmieri - nell'ultima settimana di maggior affluenza, ha raddoppiato il numero degli addetti agli sportelli, cercando così di ridurre le attese dei cittadini. Ma non sempre è bastato».

Carlo Di Carluccio



Dino Palmieri

Segue dalla prima

AGENDA

L'impressione che la competizione sia stata anche caratterizzata dal confronto tra due culture - umanistico-giuridica e matematico-scientifica - che non riescono a comporsi in chiave neumanistica è inevitabile e probabilmente fondata, se si esaminano i flussi dei voti. Da questo punto di vista, il dato emerso è in una certa misura negativo e andrà superato dal nuovo retore con una seria politica di adeguata attenzione e valutazione del polo umanistico e delle scienze giuridiche, con la necessaria prov-

mente sull'autorevolezza dell'istituzione universitaria, che si accresce solo in rapporto alla maggiore qualità del servizio che le è proprio: produzione dei saperi e loro trasmissione. È dunque importante, ma non fondamentale, che vi siano docenti fortemente proiettati nel sociale, nel politico, nell'economico; è invece di assoluto rilievo il riscontro internazionale e nazionale della qualità della ricerca; la fedeltà del reclutamento; l'efficienza della didattica. In sintesi: si vorrebbero registrare più premi Nobel e meno garanti, ministri, assessori, consulenti. La precondizione per-

ma dei valori sociali con più dignità per il lavoro intellettuale.

Tutti problemi che sfuggono al livello decisionale del singolo Ateneo. Ma alcune iniziative appartengono alla sfera propria del governo locale. L'Università Federico II, e i suoi docenti, necessita di immediate, robuste iniezioni di nuova fiducia nell'importanza reale del suo ruolo di centro di formazione, fiducia che può essere ritrovata solo rescindendo ogni legame di dipendenza sia politica che politica. L'autoreferenzialità non significa ovviamente isolamento, ma le metodologie di determinazione

COMUNE DI SALERNO SETTORE AA.GG.

estratto avviso di gara

Questa Amministrazione Comunale in esecuzione della delibera del Commissario Straordinario n. 802 del 3.5.2001 indice gara relativa alla fornitura di materiale elettrico occorrente per la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione mediante pubblico incanto e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 16 comma 1 - lett. a) del D.lgs. 402/98 (offerta a ribasso) sull'importo a base d'asta di Euro L. 260.000.000 oltre IVA pari ad Euro L. 134.278,79. Le Aziende interessate potranno far pervenire la propria offerta economica entro le ore 12.00 del 11 luglio 2001 al seguente indirizzo: Comune di Salerno - Archivio Generale - Via Roma 84100 - Salerno, recante la ragione sociale della ditta e la seguente dicitura: «Offerta per la fornitura di materiale elettrico occorrente per la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione». La gara sarà celebrata alle ore 9.00 del giorno 12 luglio 2001 presso il Settore AA.GG. Conia interinale

COMUNE DI SALERNO SETTORE AFFARI GENERALI

estratto avviso di gara

In esecuzione della Determina n. 2455 del 7.6.2001, questa Amministrazione Comunale indice gara per l'appalto relativo alla copertura assicurativa delle spese legali e peritali sostenute dai dipendenti e dagli Amministratori per la tutela di propri interessi e conseguenze di fatti ed atti involontariamente commessi nell'espletamento del servizio e nell'adempimento dei compiti d'ufficio, mediante licitazione privata con procedura aperta e con il sistema di aggiudicazione di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.lgs. 17.3.95 n. 157. Il servizio decorrerà dalle ore 0.00 del 24.7.2001 e cesserà alle ore 24.00 del 23.7.2002 ed il prezzo complessivo presunto è pari a L. 250.000.000. Le Compagnie interessate potranno far pervenire la propria offerta economica, esclusivamente tramite la propria Direzione Generale o Agenzia individuata dalla Direzione Generale munita di apposita Procura speciale a mezzo raccomandata del servizio postale e/o corriere espresso autorizzato in plico sigillato con ceriatura entro le ore 12.00 del 18.07.2001 al seguente indirizzo: Comune di Salerno - Archivio Generale - Via Roma - 84121 Salerno. La gara sarà celebrata alle ore 9.00 del 19.7.2001 presso il Settore AA.GG. Conia interinale.

GAIATEL COMMUNICATION

10141

VO COMM

Gruj 105